

pegno di questa Provincia. Mà la Signoria per evitare ogni contesa, hà trovato vno spediante per non lasciar mai vacare la sede, col dar' al Titolare il potere di eleggere vn Coadiutore, il che non lascia di fare per l'interesse della sua famiglia, dove s'insegna di conservare quanto più puole questa bella dignità. Con che l'Imperatore resta escluso dalla nomina d'Aquilea.

Questo Prencipe in qualità di Ré d'Vngaria conserva ancora vn diritto sulla Dalmazia, che il Re Ladislao impegnò alli Veneziani per la somma di 100000 ducati, bench' eglino dicono che questa Provincia è stata loro totalmente venduta. A che non vi è guari d'apparenza, sendoche il Rè Venceslao ne domandò loro la restituzione nel tempo della Guerra di Cambrai, minacciando Pietro Pafqualigo loro Ambasciatore di farsi giustizia colle armi, s'eglino stessi non gliela facevano. Mà per mancanza di danaro egli perdette l'occasione favorevole, che aveva di rien-